

10 milioni 485 mila

Sono le donne che raccontano di essere state vittime nell'arco della vita di molestie o ricatti a sfondo sessuale sul lavoro.

4 milioni

Negli ultimi tre anni circa 4 milioni di donne tra i 14 e i 65 anni ha subito almeno una molestia o un ricatto sessuale sul lavoro.

6 milioni e 743 mila

Secondo l'Istat 6 milioni e 743 mila donne sono state vittime di violenza fisica o sessuale. L'indagine è del 2007. Deve essere aggiornata.



Il numero delle donne uccise è in costante crescita dal 2006 ad oggi

Quei numeri che il governo preferisce non conoscere

Nel 2006 l'Istat stimò che quasi 7 milioni di donne erano state vittime di violenza o molestia «Mancano dati ufficiali aggiornati». E l'osservatorio nazionale, previsto, non è mai stato varato

I dati

MA.GE.
ROMA
mgerina@unita.it

C'è un numero impietoso come una autopsia. Centoquindici. Le donne uccise dall'inizio del 2010. Meglio: le donne uccise in quanto tali dagli uomini, spesso ex mariti o ex fidanzati. Le vittime erano 101 nel 2006, 107 nel 2007, 112 nel 2008, 119 nel 2009. Quel numero continua a crescere. Ed è solo la parte che tragicamente emerge di una violenza ben più vasta. Quan-

to? L'Istat nel 2007 stimava che circa 6 milioni 743 mila donne tra i 16 e 70 anni erano state vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita.

Un numero spaventoso. E una indagine preziosissima, la prima interamente dedicata al fenomeno della violenza fisica e sessuale contro le donne, condotta dall'Istituto nazionale di statistica, su impulso del ministero delle Pari Opportunità, sentendo venticinquemila donne. «Pecato che da allora non sia più stata aggiornata», osserva Emanuela Moroli, di Differenza Donna. «L'assenza di dati ufficiali è parte e spia del problema», spiega. Ci sono i dati raccolti dai Centri anti-violenza:

49.158 colloqui, 13.587 donne accolte. «Ma anche questa è solo la punta dell'iceberg», insiste la presidente di Differenza Donna. Come i dati diffusi a macchia di leopardo dagli osservatori sulla violenza seminati per l'Italia. Ci vorrebbero quelli dell'osservatorio nazionale. Ma «previsto nel piano nazionale anti-violenza, non è mai stato varato». Ci sono i dati diffusi dal ministero dell'Interno: «Ma quelli riguardano solo le donne che sporgono denuncia e non misurano realmente la portata di un fenomeno ben più vasto, mentre l'Istat le donne le ha intervistate nelle loro case e anche chi non si era mai sognata di denunciare poteva parlare».

L'ultima indagine multiscopo condotta dall'Istat sulla sicurezza (settembre 2010) esclude «la stima della violenza contro le donne che, richiedendo una metodologia particolare, viene rilevata con indagini ad hoc». E tuttavia racconta la paura che attraversa il modo femminile: le donne si sentono molto più insicure degli uomini, il 41,2% non si fida ad uscire da sola quando è buio, paura condivisa solo dall'8% degli uomini. Il 37% delle donne si sente in generale insicura (contro 20% degli uomini) e la paura è ancora più diffusa tra le giovanissime (47,2%), mentre tra le giovani donne campane raggiunge il 60,3%.

Quanto alle molestie sessuali, una donna su due tra i 14 e i 65 anni (10 milioni 485 mila, pari al 51,8 per cento) racconta di aver subito nell'arco della vita ricatti sessuali su lavoro o molestie che vanno dal pedinamento alle telefonate oscene. Mentre quasi 4 milioni di donne tra i 14 e i 65 anni ha subito almeno una molestia o un ricatto sessuale sul lavoro negli ultimi tre anni. ❖